

**Piante palustri:** sono piante che vivono permanentemente in acqua ad una profondità dal colletto (base del fusto) che dipende dalla varietà o specie (vedere nel sito). Si possono piantare direttamente nel substrato sommerso (laghetti naturali) oppure in vaso (stagni artificiali). La terra adatta per farle sviluppare è quella argillosa di campo (naturale) leggermente concimata con stallatico in pellet (organico) o l'osmocote (chimico). Quindi riporre il substrato nel vaso ed affondare rizoma e/o radici nella terra lasciando fuori la pianta dal colletto in su. In presenza di pesci è preferibile ricoprire con uno strato di ghiaio. Infine immergere il vaso alla profondità indicata.



**Piante per terreno umido:** sono piante che solitamente si sviluppano in prossimità dell'acqua (non in acqua) in cui il rizoma si colloca nella terra umida mentre le radici nell'acqua. Tuttavia per molte varietà si osserva spesso un buon adattamento alla vita palustre come ad esempio delle iris Ensata o Louisiana ed altre...La piantumazione di queste piante segue la stessa modalità di piantumazione delle Palustri e, qualora non dovessero essere coltivate sommerse, è possibile utilizzare il terriccio universale anziché la terra argillosa,



**Piante sommerse-ossigenanti:** sono piante a fusto lasso che fluttuano sommerse. Non hanno grosse esigenze poiché assorbono i nutrienti disciolti. Questa funzione svolge la purificazione ed ossigenazione dell'acqua. In presenza di un deposito naturale sul fondo, vanno semplicemente zavorrate per permettere alle piccole radici di ancorarsi. In assenza di deposito si consiglia di piantarle in un vasetto con terra argillosa leggermente concimata.



**Piante Striscianti e rizomatose:** sono piante invasive che, come l'edera, si sviluppano in ogni direzione sia sopra che sotto la superficie dell'acqua dove svolgono una funzione ossigenante. Specie come la Ludwigia sono molto indicate per essere coltivate sul bordo dello stagno per ricoprire antiestetiche pieghe formate dal telo ad esempio. Le rizomatose come l'Hydrocotyle o Hippuris, al contrario delle striscianti si possono facilmente contenere poiché il loro sviluppo radicale avviene esclusivamente sott'acqua. Per entrambe le tipologie, il substrato da utilizzare è lo stesso delle palustri: terra argillosa concimata.



**Piante galleggianti:** sono piante che si moltiplicano rapidamente e vanno semplicemente adagiate sull'acqua. Con le loro radici sommerse, proprio come le ossigenanti, assorbono il carico organico creando un ambiente biologicamente stabile. Se ingialliscono durante la stagione estiva, è necessario fertilizzare con prodotti liquidi specifici per laghetto. N.B. la maggior parte delle galleggianti non sverna fuori di conseguenza vanno ricoverate nei mesi invernali.

